

Cos'è la fattura?

La fattura è un documento **obbligatorio** che l'impresa venditrice deve **emettere** in seguito alla stipulazione di un contratto di compravendita.

Cos'è il contratto di compravendita?

È un contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di un bene o servizio contro il corrispettivo di un **prezzo**.

Quale articolo regola il contratto di compravendita?

L'art. **1470** del c.c.

Quali sono le funzioni della fattura?

Provano l'esecuzione del contratto, il diritto del venditore a riscuotere il prezzo e l'obbligo del compratore al pagamento e contiene l'IVA, con l'obbligo di pagamento dell'imposta.

Quando si emette la fattura?

La fattura immediata entro le ore 24 del giorno di consegna, oppure, per la fattura differita, entro il giorno 15 del mese successivo alla consegna. Bisogna, però, accompagnare la merce (o essere spedito entro le ore 24 dell'inizio del trasporto), il documento di trasporto o documento di consegna.

Cos'è la fattura riepilogativa?

è una fattura differita che contiene tutte le vendite effettuate con uno stesso cliente nello stesso mese. Conterrà tutti i riferimenti ai documenti di trasporto di ogni consegna.

**Qual è il contenuto della parte descrittiva della
fattura?**

Nella parte descrittiva troviamo i dati del venditore (denominazione o nome, indirizzo, partita iva o numero di iscrizione al registro delle imprese), dati identificativi del compratore, le clausole del contratto, il numero della fattura, la data della fattura, la data e il numero progressivo del documento di trasporto, se si tratta di una fattura differita.

Qual è il contenuto della parte tabellare?

La qualità e la quantità dei beni o servizi venduti, i prezzi unitari e complessivi, gli sconti, i costi accessori, la base imponibile, l'aliquota e l'importo IVA, le spese documentate pagate dal venditore per il compratore, eventuali interessi di mora, l'importo totale.

Cosa sono gli interessi di mora?

Gli interessi che si pagano per ritardi nei pagamenti.

Cos'è una dilazione di pagamento?

è una posticipazione di pagamento della fattura concessa dal venditore. Nel commercio si concede spesso una dilazione di pagamento, per consentire al cliente (anch'esso commerciante) di poter prima vendere i prodotti, per poter pagare il debito con il fornitore con i soldi incassati dai clienti. Il fornitore sta in pratica evitando al cliente di dover chiedere un prestito all'impresa che non ha liquidità al momento dell'acquisto dei beni.

Come si fa a capire se la fattura è immediata o differita?

In quella differita c'è il riferimento al documento di trasporto inviato in precedenza.

Cos'è l'IVA?

è un'imposta indiretta, imposta sul valore aggiunto, che colpisce i consumi. Si applica, infatti, alla cessione di beni o alle prestazioni di servizi (presupposto oggettivo) effettuate nel territorio dello Stato (presupposto territoriale) nell'esercizio di imprese, arti e professioni (presupposto soggettivo).

Cosa sono i presupposti per l'applicazione dell'IVA?

Sono delle condizioni che devono essere, tutte, presenti perché sorga l'obbligo di applicare l'IVA. Il presupposto soggettivo (vedi sopra) ad esempio ci dice che, in sua assenza, non si applica l'IVA. Se a vendere un bene usato è un privato ad un altro privato, non c'è il presupposto soggettivo (nessuno dei due soggetti è un imprenditore, un artista o un professionista), per cui l'IVA non si applica a quella cessione di un bene (il presupposto oggettivo c'è, quello soggettivo non c'è). Quindi, la mancanza anche di un solo presupposto fa venir meno l'obbligo di applicare e pagare l'imposta.

Quali sono le caratteristiche dell'IVA?

La generalità, la caratteristica di essere un'imposta indiretta, proporzionale e che colpisce i consumi.

Cosa significa imposta generale?

Colpisce tutti i consumatori, senza distinzioni (altre imposte, ad esempio, non colpiscono i contribuenti che non superano un certo reddito).

Cosa significa imposta indiretta?

Colpisce il reddito non quando lo si percepisce, ma al momento in cui viene utilizzato per acquistare un bene o un servizio (l'IRPEF, invece, è un'imposta diretta, perché colpisce il reddito quando viene percepito)

Cosa significa imposta proporzionale?

Se il bene ha un'IVA del 10%, l'aliquota rimane sempre la stessa sia per un acquisto di 1 euro che per uno di 10.000 euro. Altre imposte, come l'IRPEF, invece, sono progressive o più che proporzionali, perché a fasce di reddito maggiori si applicano aliquote più alte.

Cosa significa imposta sui consumi?

Le imprese pagano l'IVA quando acquistano un bene (acquisto farina a 100 € + 4 € di IVA).

Incassano l'IVA quando vendono (vendo pane a 300 + 12 € di IVA).

L'IVA sulle vendite (12) – L'IVA che hanno pagato sugli acquisti (4) viene versata poi allo Stato (8).

L'impresa, quindi, recupera l'IVA pagata **e versa la differenza** (8) con quella incassata dai clienti.

Non guadagna, né perde nulla.

Quali sono le aliquote IVA?

4% (super ridotta o minima, sui beni di prima necessità), 10% (ridotta, su servizi di hotel e ristorante, carne, cereali, medicinali ecc.), 22% (ordinaria, su tutti gli altri beni)

Come si calcola l'IVA da versare allo Stato?

Le imprese acquistano dai fornitori e pagano l'IVA sulle merci acquistate (IVA a credito verso lo Stato). In seguito vendono le merci ai clienti e incassano l'IVA ai clienti (che però l'impresa deve restituire allo Stato, è quindi IVA a debito verso lo Stato). Alla fine del mese (o del trimestre), si fa la differenza tra IVA a debito (sulle vendite) e IVA a credito (sugli acquisti) e se i debiti sono maggiori, si versa la differenza allo Stato.

Entro quale giorno si deve versare l'IVA allo Stato?

entro il 16 del mese successivo al mese di riferimento delle fatture, per i contribuenti con liquidazione IVA mensile. Entro il 16 del secondo mese successivo a quello cui si riferisce la liquidazione, per i contribuenti con liquidazione IVA trimestrale.

Chi può optare per la liquidazione IVA trimestrale?

I contribuenti del settore servizi con volume annuo d'affari fino a 400.000 euro e degli altri settori fino a 700.000 euro.

Quali sono gli adempimenti IVA?

La **ComUnica** alla Camera di commercio, l'emissione delle fatture, scontrini o ricevute, la tenuta dei registri IVA e la liquidazione e versamento dell'IVA.

Cos'è la base imponibile IVA?

è la somma degli importi delle merci o servizi acquistati, al netto di eventuali sconti, con i costi accessori (non documentati).

**Gli imballaggi a rendere vanno nella base
imponibile?**

No, il loro importo rappresenta una cauzione, non una vendita.

Gli imballaggi a perdere sono un costo accessorio su cui va calcolata l'IVA (e che quindi vanno inseriti nella base imponibile)?

Sì (quelli a perdere).

Gli imballaggi 'a rendere', invece, no.

Cos'è lo scontrino?

è un documento certificativo delle vendite che contiene data, ora, numero progressivo, importi comprensivi di IVA e dati identificativi del venditore. Inoltre riporta il logotipo fiscale (MF = misuratore fiscale) e il numero identificativo del misuratore fiscale (registratore di cassa).

Cos'è lo scontrino parlante?

Lo scontrino che contiene anche il codice fiscale del cliente.

Da chi viene emesso?

Dagli operatori economici come ristoranti, hotel, commercianti al dettaglio, farmacie, parrucchieri, artigiani ecc., per le cessioni nei confronti dei consumatori finali.

Cos'è la ricevuta fiscale?

è un documento certificativo delle vendite che può essere usato in alternativa allo scontrino fiscale. Contiene il numero progressivo di emissione, la data, i dati dell'emittente (nome, indirizzo e partita iva), la descrizione dei beni o servizi venduti, il loro importo e il totale comprensivo di IVA.

Come si fa a calcolare l'IVA nei corrispettivi e nelle ricevute fiscali, dato che l'IVA non è indicata, ma è inclusa nel totale?

Si effettua lo **scorporo** dell'IVA con la proporzione

$$\underline{\text{importo} : (100 + \text{aliquota}) = x : \text{aliquota}}$$

o, se si vuole trovare la base imponibile

$$\underline{\text{importo} : (100 + \text{aliquota}) = x : 100}$$